COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ART 20 D.LGS 175/2016

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;

b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.

c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della

‘‘redditività`’, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell’ente locale.

c) **servizi a rete:** sono definiti a rete “*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente*”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

L’istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall’Ente locale da parte del Consiglio comunale nell’esercizio delle prerogative di cui all’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L’art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l’obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all’art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l’assenza di un regime di privativa comporta l’obbligo dell’amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L’art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicatele eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l’articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l’ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall’art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;

d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione

prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete,** alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF),** asseverato, da aggiornare triennalmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

b) gli obblighi di servizio pubblico;

c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;

d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;

b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme

associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazione delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

1 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

A. economico;
B. della qualità del servizio;
C. dell'efficienza;
D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte

gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

2 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Torgiano, distinguendo in base:

a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale

b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	SI	NO	SI
2	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Igiene urbana	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
5	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	SI
6	Impianti sportivi - Campi da tennis	Concessione	SI	NO	SI
7	Impianti sportivi – Palestra, n.2 campi da calcio, campo da calcetto	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO
8	Refezione scolastica	Concessione	SI	NO	SI

9	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI
10	Servizi educativi	Concessione	Si	NO	SI
11	Trasporto pubblico locale	Gestito da Regione Umbria/Provincia Perugia	SI	SI	SI da Regione/Provincia

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

3 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Torgiano i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	*RTI costituita da Servizi Associati soc. Cooperative e I.P.I.C. Servizi Ambientali*	13/05/2019 - 13/05/2024	Polizia Locale
2	Illuminazione votiva	Concessione	*Vestrelli Srl*	dal 01/04/2022 al 31/12/2027	Amministrativa
3	Impianti sportivi - Campi da tennis	Concessione	Soc. sporting club torgiano s.s.d. a.r.l.	dal 14/04/2016 al 14/04/2028	Amministrativa
4	Refezione scolastica	Concessione	SCAMAR S.r.L.	dal 01/09/2021 al 31/08/2024	Amministrativa
5	Trasporto scolastico	Appalto	Turismo Fratarcangeli Cocco" di Cocco Vincenzina & c. sas	dal 13/09/2022 al 30/06/2023	Amministrativa
6	Servizi educativi	Concessione	POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	dal 01/09/2021 al 31/07/2024	Amministrativa

4.1 SERVIZI CIMITERIALI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Appalto dei servizi di custodia, pulizia e manitenzione ordinaria dei cimiteri di Torgiano capoluogo, Pontenuovo e Brufa, nonché delle operazioni tanatologiche,

B) Contratto di servizio

A seguito di epleta,mento di gara aperta, con D.D. n° 83 del 25.3.2019 è stata aggiudicato definitivamente il servizio alla RTI Servizi Associati soc. coop. (mandataria) e I.P.I.C. Servizi Ambientali s.r.l. (mandante). A seguito di stipula del contratto, avvenuto in data 10.05.2019, in data 13 maggio 2019 ha avuto materialmente inizio il serizio di cui sopra, con la materiale consegna delle chiavi e dei registri relativi ai succitati cimiteri comunali. La durata del contratto è stabilita in anni 5, oltre 6 masi di proroga tecnica. Il valore complessivo dell'affidamento (offerta economica presentata dalla RTI aggiudicatrice) è di € 151.871,72, oltre € 637,00 per costi di sicurezza; oltre IVA di legge. Su base annua il valore è di € 27.751,92, oltre IVA di legge.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Controllo mensile da parte dell'Ufficio Vigilanza sulla manutenzione delle aree cimiteriali. Controllo periodico da parte dell'Area Tecnica (squadra esterna. Stato delle operazioni tanatologiche da parte di apposito Ufficio dell'Area Amministrativa

D) Identificazione soggetto affidatario

RTI costituita da:
Servizi Associati soc. cooperativa con sede legale in Perugia – San Sisto, Via Sandro Penna n. 38,
Partita I.V.A. n. 00311400543, Codice Fiscale n. 00311400543
I.P.I.C. Servizi Ambientali - con sede legale in Massa Martana (Pg), Vocabolo Campetelle n. 184 – Colpetrazzo, Partita I.V.A. n. 02911370548, Codice Fiscale n. 02911370548
Non risultano incarichi antecedenti in capo alle due aziende preso il Comune di Torgiano

E) Andamento economico

Indicare:
- costo pro capite (per utente e/o cittadino): € 4,05 annui pro capite (stimato)
- tariffe applicate all'utenza:
€ 80,00 tassa di tumulazione;
€ 80,00 tassa di estumulazione;
€ 80,00 tassa di traslazione;
€ 80,00 tassa di asumazione – recupero resti mortali;
€ 155,00 tassa di inumazione e reinumazione di salma estumulata

F) Qualità del servizio e obblighi contrattuali
- il servizio prevede la pulizia, la vigilanza e la manutenzione delle aree cimiteriali, lo smaltimento dei rifiuti derivanti, tutte le operazioni tanatologiche, la tenuta dei registri relativi ai cimiteri comunali. *-Al momento il servizio risulta svolto in maniera soddisfacente, secondo gli standard previsti dal contratto*
G) Eventuali considerazioni
- il servizio risulta svolto secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; *- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;*

.

4.2 SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

A. Natura e descrizione del servizio pubblico locale

La presente concessione ha per oggetto la fornitura di energia elettrica, l'allaccio, l'accensione, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la sostituzione delle lampadine, la sistemazione o il rifacimento di parti di linee elettriche danneggiate, dell'impianto elettrico a bassissima tensione volto a garantire, a richiesta dei soggetti interessati e in qualsiasi punto dei cimiteri, l'illuminazione votiva delle tombe, dei loculi, degli ossari e delle tombe di famiglia dei cimiteri comunali del Capoluogo, di Brufa e di Pontenuovo nel rispetto delle norme tutte vigenti in materia di gestione di impianti di illuminazione votiva, delle norme tecniche in vigore e quelle che dovessero essere emanate nel corso della concessione. Il servizio prevede altresì la gestione sia amministrativa che contabile dei rapporti con l'utenza privata, ivi compresa la fatturazione e la riscossione dei corrispettivi di abbonamento.

B) Contratto di servizio

Gli atti relativi all'affidamento sono i seguenti:

- Determinazione n.147 del 24/03/2022 (Affidamento del servizio)

La concessione decorre dal 1 aprile 2022 fino al 31/12/2027.
Il valore annuale della concessione è di € 26.848,90 al netto di IVA.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio – controllo della gestione ed erogazione del servizio di illuminazione votiva, è l'Area Amministrativa del Comune di Torgiano.
Il RUP, Dott.ssa Tania Raponi, a decorrere a decorrere dal 10/10/2022 è stato sostituito per cessazione della propria attività presso l'ente dalla Dott.ssa Maria Beatrice Aglini.
Il servizio deve essere svolto secondo le modalità, la tipologia, le condizioni, le disposizioni e quant'altro stabilito nel capitolato e relativi allegati.
Il Comune verifica regolarmente il buon andamento del servizio e la soddisfazione degli utenti rispetto allo stesso.

D) Identificazione soggetto affidatario

I dati identificativi del soggetto gestore del servizio do illuminazione votiva sono; "Vestrelli Srl" con sede legale in Perugia, Via Borgioni n. 36, Ponte Valleceppi (PG) p.iva 01643740549.

E) Andamento economico

Il corrispettivo per il concessionario è dato unicamente dalla riscossione diretta dei canoni di utenza dovuti dai cittadini per il servizio di lampade votive stabilito in € 10,88 oltre IVA annuo e del corrispettivo per il nuovo allaccio stabilito in € 15,09 oltre IVA.
I canoni di utenza e le tariffe di allaccio sono stabiliti dal Comune di Torgiano con D.G.C. n. 158 del 16/12/2021.

L'aggio del concessionario, per ciascun punto luce attivo nei cimiteri comunali è pari a € 8,627.

F) Qualità del servizio e obblighi contrattuali

Il concessionario fornisce un'adeguata organizzazione del servizio come da progetto presentato in sede di gara e garantisce puntualità e competenza nei confronti degli utenti.

G) Eventuali considerazioni

Il servizio di illuminazione votiva risponde ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo un servizio con standard qualitativamente adeguati ed in linea con le indicazioni fornite in sede di gara.

.

4.3 SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Con atto Rep.3676 del 14/04/2016 il Comune di Torgiano ha sottoscritto la convenzione per la gestione dell'impianto sportivo di Tennis di proprietà Comunale situato a Torgiano, in via Perugia, costituito da n.3 campi da tennis (campo in terra battuta, campo in sintetico blu e campo in erba sintetica) nucleo di servizi igienici, spogliatoi attrezzati, docce, locale bar, campo da beach volley e spazi adiacenti, distinto nel catasto al Foglio 28 particella 2336, pista di pattinaggio adiacente il palazzetto.

B) Contratto di servizio

L'affidamento è stato concesso con D.G.C. 31/2016 in via diretta ai sensi dell'art.3 del regolamento comunale approvato con D.C.C. n.2/2016. Successivamente con Det.30/2016 è stato approvato lo schema di convenzione della durata di n.12 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione 14/04/2016, che non è soggetta a rinnovo tacito. Nel caso in cui il gestore proponga ulteriori migliorie, non previste nella convenzione, potrà far richiesta di proroga al Comune fino ad un massimo di anni 20 al fine di consentire l'ammortamento dell'investimento. Nell'art.7 della convenzione viene inoltre specificato che: *"qualora ritenga sussistenti ragioni di opportunità e interesse pubblico, l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla proroga del contratto ai sensi della normativa vigente".*

Il canone annuale corrisponde a Euro 10.255,00 IVA compresa per un totale di Euro 123.000,00, come da convenzione.

Nell'art.5 della convenzione sono indicati alcuni degli interventi di migliorie e investimenti a carico del gestore:
- campo da tennis e calcetto in erba sostenuta riqualificando la pista di pattinaggio ubicata di fronte al palazzetto e delimitazione esterna della struttura, per complessivi Euro 40.000,00;
- strutture pressostatiche per la copertura dei tre campi da tennis per il periodo invernale, per complessivi Euro 45.000,00.

Tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico del gestore; le migliorie realizzate al termine della convenzione saranno acquisite gratuitamente al patrimonio comunale.

Ai sensi dell'art.9 del "Regolamento comunale per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali" , gli interventi edilizi realizzati dal gestore negli impianti sportivi comunali in forza delle relative convenzioni sono soggetti alle procedure autorizzative di cui al DPR 380/2001, alla Legge Regionale vigente e alle vigenti previsioni urbanistiche comunali, previa deliberazione della Giunta Comunale che valuta la coerenza e la congruità dell'intervento con la programmazione dell'ente e con le esigenze del territorio; la Giunta valuta il progetto di massima e il quadro economico proposto dal gestore.

Il gestore si impegna inoltre a:
- provvedere al controllo e gestione degli ingressi impedendo l'accesso a persone non autorizzate e l'uso improprio delle attrezzature;
- provvedere alla pulizia, tagli delle erbe, manutenzione ed irrigazione dei tappeti erbosi adiacenti l'impianto;
- provvedere alle imbiancature periodiche, verniciature delle parti in ferro;
- provvedere alla manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici, compreso il controllo annuale della caldaia per il riscaldamento ed alla sostituzione delle lampade dell'impianto di illuminazione;

- assumere a proprio carico tutti i costi relativi alle utenze per energia elettrica, acqua, riscaldamento, telefono e nettezza urbana e di provvedere all'intestazione a proprio nome delle utenze medesime;
- assicurare il corretto svolgimento dell'attività sportiva;
- comunicare eventuali variazioni degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;
- assumere, dal momento della consegna dell'impianto, a proprio carico ogni responsabilità in merito all'uso dello stesso;
- rispettare le prescrizioni in materia di sicurezza, di prevenzione incendi, di primo soccorso e di emergenza in generale;
- installare appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- provvedere alla manutenzione straordinaria dell'intero impianto e delle attrezzature presenti;
- il servizio non potrà essere abbandonato o sospeso per alcuna causa, senza autorizzazione del Comune, salvo causa di forza maggiore.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il gestore entro il 30 gennaio di ogni anno invierà un rendiconto delle attività svolte nell'anno precedente ed il programma delle attività dell'anno successivo.
I lavori di manutenzione e le migliorie dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Giunta comunale che dovrà prendere visione anche del prospetto dei costi dell'intervento. Prima di dare inizio ai lavori il gestore dovrà darne comunicazione scritta al Comune nominando un direttore dei lavori qualificato, che sarà responsabile anche dell'esecuzione del collaudo finale delle opere.
A lavori ultimati il gestore dovrà fornire al Comune il certificato di fine lavori e il certificato di regolare esecuzione a firma del direttore dei lavori, e ogni altra documentazione richiesta dalla normativa vigente.
Il gestore assume ogni responsabilità per eventuali danni in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi a persone, proprietà pubbliche e private, restando espressamente stabilito che nessuna responsabilità di ordine civile e penale potrà ricadere sull'Amministrazione comunale.
È fatto divieto al gestore di apporre qualsiasi altra modifica al bene concesso, anche se migliorativa, senza l'autorizzazione scritta della Giunta comunale.

D) Identificazione soggetto affidatario

La gestione è stata affidata al gestore (rep.3676/2016) soc. sporting club torgiano s.s.d. a.r.l. con sede in torgiano via mazzini n. 15 cf/p.iva 03302980549 con attività prevalente la gestione di impianti sportivi polivalenti, cod. ateco 93.11.3.
La società non ha fini di lucro ed ha per oggetto le seguenti attività:
- la pratica e la promozione di ogni attività di carattere ricreativo, culturale e sociale, finalizzata al miglioramento fisico e psichico dell'individuo;
- l'esercizio e la promozione di attività sportive dilettantistiche, ed in particolare la formazione, la preparazione e la gestione delle discipline del tennis, del beach tennis, del calcio a cinque, del calcio a sette, e del beach volley, compresa l'attività didattica, mediante ogni intervento ed iniziativa utile allo scopo;
- l'organizzazione e l'attuazione di programmi didattici finalizzati all'avvio, all'aggiornamento ed al perfezionamento della pratica sportiva dilettantistica, amatoriale ed agonistica;
- l'organizzazione e la gestione di impianti e strutture sportive di ogni tipo, palestre, piscine, campi sportivi ecc. e dei servizi connessi, bar, ristoranti, strutture ricettive, spacci di prodotti (alimentari e non alimentari) connessi alle attività sportive ecc., proprie o di terzi, anche mediante la sottoscrizione di convenzioni con enti pubblici e privati;
- l'organizzazione, la gestione e la partecipazione a manifestazioni sportive e ricreative, incluse gare, tornei ed ogni altra attività connessa alle attività sportive promosse;

- l'organizzazione e la gestione di servizi di riabilitazione fisica e motoria;
- la promozione la pubblicizzazione della propria attività e della propria immagine utilizzando modelli ed emblemi, direttamente o a mezzo di terzi;
- il sostegno, sia sul piano economico che organizzativo, ad altre società e/o associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva agonistica nell'ambito dei programmi delle federazioni sportive nazionali.

La società potrà inoltre compiere, in modo non prevalente e del tutto accessorio e strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente, ed in particolare quelle relative alla costruzione, all'ampliamento, all'attrezzamento ed al miglioramento di impianti sportivi, ivi compresa l'acquisizione delle relative aree, nonche' l'acquisto d'immobili da destinare ad attività sportive, la costruzione o la ristrutturazione in economia e mediante appalto impianti sportivi, in particolare la società potrà accedere ai contributi nonche' ai finanziamenti agevolati previsti dalle leggi emanate ed emananti dall'unione europea, dallo stato e dagli enti locali.

la società si obbliga inoltre a conformarsi alle norme ed alle direttive del coni nonche' allo statuto ed al regolamento della federazione sportiva nazionale di appartenenza di cui la società riconosce la giurisdizione sportiva e disciplinare.

E) Andamento economico

Per l'erogazione del servizio la Soc. SPORTING CLUB TORGIANO S.S.D. a.r.l. impiega n.4 addetti.
Le tariffe applicate agli utenti sono le seguenti:

TENNIS	**TENNIS CON LUCI**	**TENNIS DOPPIO**	**TENNIS DOPPIO CON LUCI**	**PADEL**	**CALCIO A 5**	**BEACH VOLLEY**
Singolo non soci	Singolo non soci	Doppio non soci	Doppio non soci	Padel doppio		
1h € 9,00	1h € 10,00	1h € 7,00	1h € 7,50	FERIALI fino alle ore 14:00 € 5,00	1h € 50,00	1h € 40,00
1h 30min € 13,50	1h 30min € 15,00	1h 30min € 10,50	1h 30min € 11,50	1h 30min € 10,00	1h 30min € 65,00	1h 30min € 60,00
SOCI	**SOCI**	**SOCI**	**SOCI**	Padel singolo		
1h € 7,00	1h € 8,00	1h € 5,00	1h € 5,50	FERIALI fino alle ore 14:00 € 5,00		
1h 30min € 10,50	1h 30min € 12,00	1h 30min € 7,50	1h 30min € 8,50	1h € 10,00		

F) Qualità del servizio e obblighi contrattuali

Il gestore fornisce un'adeguata organizzazione del servizio di asilo nido come da progetto presentato in sede di gara. In particolare assicurare la presenza di tutto il personale assegnato al servizio indicato nell'offerta tecnica allegata al contratto e la pronta sostituzione del personale assente.

Il gestore fornisce un'adeguata organizzazione dei servizi, in linea con quanto stabilito dalla convenzione. In particolare assicura la presenza di tutto il personale assegnato e garantisce la funzionalità della struttura.

G) Eventuali considerazioni

La gestione dell'impianto sportivo risponde ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo un servizio qualitativamente valido, che risponde alla convenzione e riscontra un livello di gradimento alto da parte dell'utenza . Viene garantita anche la realizzazione di progetti che coinvolgono gli studenti del Comune di Torgiano, finalizzati all'avvicinamento degli stessi alla pratica sportiva.

.

4.4 SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di Refezione Scolastica del Comune di Torgiano rientra nell'ambito dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ed è affidato in concessione alla società "Scamar S.r.L." con sede a Lamezia Terme (CZ).
Il concessionario è stato scelto a seguito di gara ad evidenza pubblica avvenuta con determinazione dirigenziale n. 178 del 27 Aprile 2021, per l'affidamento in concessione della gestione del servizio di refezione scolastica comunale per gli anni scolastici dal 2021/22 al 2023/2024.
Il contratto ha validità triennale, in particolare dal 01/09/2021 fino al 31/08/2024.
Il servizio è destinato alla preparazione dei pasti, loro trasporto e somministrazione per l'attività di refezione scolastica.
La società Scamar S.r.L. si è inserita nel progetto dei servizi di refezione scolastica del Comune di Torgiano rispondendo alle esigenze di gestione del servizio, garantendo strumenti, mezzi e personale adeguato.
Il contratto definisce che la quota del pasto a favore del concessionario per singolo utente ammonta di € 3,87 oltre IVA, come pattuito con il relativo contratto del 06/12/2022.

B) Contratto di servizio

La concessione del servizio di refezione scolastica è approvata con contratto di appalto in forma pubblico-amministrativa in data 06/12/2022, presso la sede comunale di Torgiano, Corso Vittorio Emanuele n°25.
La durata della concessione del servizio socio-educativo è triennale dal 01/09/2021 fino al 31/08/2024, con possibilità di affidamento per ulteriori tre anni ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs 50/2016.
Il valore stimato della concessione per la durata di tre anni è pari ad € 582.078,96
Considerato che tale contratto può essere rinnovato, il valore stimato complessivo è di € 1.293.508,50 oltre IVA, calcolato ai sensi dell'art.35 del D.Lgs 50/2016.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio – controllo della gestione ed erogazione del servizio, è l'Area Amministrativa del Comune di Torgiano.
Il RUP (Responsabile Unico Procedimento) fino al 10/10/2022 è stata la Dott.ssa Tania Raponi, a decorrere da tale data è la Dott.ssa Maria Beatrice Aglini.
Il Direttore dell'esecuzione è Luigina Procacci.
Il servizio deve essere svolto secondo le modalità, la tipologia, le condizioni, le disposizioni e quant'altro stabilito nel contratto, nel capitolato e relativi allegati, tra cui l'offerta tecnica dell'aggiudicatario.
Il Comune verifica l'adeguata organizzazione del servizio di refezione scolastica , con particolare attenzione alla qualità del servizio stesso.
Il comune verifica in qualsiasi momento e con le modalità ritenute opportune, anche *avvalendosi di personale a supporto degli uffici, sopralluoghi presso la cucina centralizzata e presso i refettori scolastici per i controlli sulle modalità di svolgimento del servizio relativamente alla qualità igienica,*

merceologica e nutrizionale dei cibi forniti anche attraverso l'assaggio delle varie pietanze, redigendo apposite schede o verbali di verifica. Tutto ciò avvalendosi del supporto di un servizio specializzato.
Il Comune verifica altresì l'inesistenza di violazioni delle norme contenute nel contratto e negli atti da esso richiamati, come disposto dall'art. 7 del contratto di concessione.

D) Identificazione soggetto affidatario

I dati identificativi del soggetto gestore del servizio di refezione scolastica del Comunale di Torgiano è la società "SCAMAR S.r.L." – Sede Legale: via Basilio Sposato n.35 – 88046 Lamezia Terme (CZ), codice fiscale e partita IVA *PIVA* 02459910796

E) Andamento economico

La Scamar S.r.L. ai fini della valutazione dell'Organico dedicato al servizio di refezione, in relazione al numero medio dei pasti da approntare e distribuire, fornito dal CSA, ha predisposto l'organizzazione lavorativa del personale, distinto per qualifiche professionali nella seguente tabella:

UNITA'	MANSIONE
1	Responsabile Cuoco
1	Aiuto Cuoco
1	Addetto Diete
1	Inserviente
4	Addetti Servizio Mensa
1	Addetto Consegna

Il costo del pasto è pari ad € 3,87 , a cui si applicano le eventuali tariffe agevolate a carico delle famiglie, al fine di assicurare tale diritto anche alle categorie più svantaggiate.

Il concessionario incassa:
1) l'intero incasso derivante dalla riscossione delle quote pasto mensa scolastica, negli importi stabili annualmente dalla Giunta Comunale 151 del 09/12/2023 versate direttamente dagli utenti al Concessionario;
2) l'integrazione da parte del Comune (per un importo massimo annuo di € 48.000 oltre IVA) per:
- la differenza tra il costo del pasto di € 3,87 + IVA e la quota pasto mensa scolastica (pagata dagli utenti) negli imposti stabili dalla Giunta;
- eventuale differenza dovuta per le tariffe agevolate;
- eventuali costo dei pasti consumati dagli utenti esonerati dal Comune;
- il costo dei pasti dei docenti e dei soggetti autorizzati dal Comune.

F) Qualità del servizio e obblighi contrattuali

Il concessionario deve garantire un elevato standard qualitativo, un servizio igienicamente sicuro e strategicamente attento alle reali esigenze dei commensali.
In particolare rispettare tutte le norme contemplate nei diversi regolamenti delle certificazioni in possesso dalla Scamar S.r.L.:

- ISO 9001:2015
- GMP-HACCP
- ISO 22005:2007
- ISO 22000:2018

Il concessionario ha l'obbligo di rispettare il menu prestabilito, le grammature e tutto quanto venga indicato dal da ricettario ricevuto dal SIAN – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'USL Umbria.

G) Eventuali considerazioni

La gestione del servizio è conforme ed adeguata alle esigenze dell'utenza.
Il servizio di refezione scolastica risponde ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo un servizio qualitativamente valido, che risponde all'offerta tecnica allegato al contratto di concessione.
Viene garantito un adeguato approvvigionamento delle materie prime, realizzato sulla base di una accurata scelta di prodotti e fornitori.

.

4.5 SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Servizio di trasporto scolastico del Comune di Torgiano, rientra nell'ambito dei servizi pubblici locali secondo il Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL ed è affidato in appalto alla società Turismo Fratarcangeli Cocco di Cocco Valentina & c. Sas di Boville Ernica (FR).
Il servizio consiste nel trasporto degli alunni dall'abitazione e/o dai punti di raccolta ai plessi scolastici frequentati e viceversa, da effettuarsi su percorsi prestabiliti, conformemente al calendario scolastico ed gli orari di apertura e chiusura delle attività educative e scolastiche.
Il servizio è articolato di norma su n.5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, nell'arco temporale di 10 mesi.
Il servizio è rivolto ai bambini, alunni e studenti che frequentano i vari gradi di istruzione del Comune di Torgiano:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola secondaria di 1° Grado

Il servizio è erogato all'utente finale dietro corresponsione di abbonamenti annuali o quote mensili.

B) Contratto di servizio

La durata dell'affidamento del servizio in oggetto ha durata annuale, coincidente con l'anno scolastico 2022/2023, per tutto il periodo che va dal 13/09/2022 al 30/06/2023.
Gli atti relativi all'affidamento sono i seguenti:

- Determinazione del dirigente n.432 del 09/09/2022 (Affidamento del servizio)

Il valore complessivo del servizio affidato, ovvero sulla base dell'offerta economica avanzata, è pari a € 100.341,00 (al netto di IVA), di cui € 76.750 (al netto di IVA) stimate applicando ai 50.000 km previsti dal prezzo offerto di € 1,535 a km, ed € 23.591,00 (al netto di IVA) derivanti dalla stima degli studenti paganti.
L'appaltatore svolge il servizio con proprio personale e mezzi, in numero adeguato a garantire il regolare svolgimento del servizio. Si chiede la disponibilità di almeno n.4 mezzi (più un mezzo di riserva), la cui capienza è proporzionata al numero degli utenti, quantificati dal Comune di Torgiano sulla base delle richieste di trasporto pervenute dall'Ufficio Scuola.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, ai sensi del capitolato speciale è l'Area Affari Generali e Servizi alla Persona del Comune di Torgiano che verifica la rispondenza delle prestazioni rispetto al contratto in essere e provvede all'erogazione dei corrispettivi a seguito dei controlli e alle pattuizioni di servizio.

D) Identificazione soggetto affidatario

I dati identificativi del soggetto gestore del servizio di trasporto scolastico del Comune di Torgiano è la ditta "Turismo Fratarcangeli Cocco" di Cocco Vincenzina & c. Sas – P.Iva 01553010602 – Sede legale Via Scrima n.110 – 03022 Boville Ernica (FR)

E) Andamento economico

Le tariffe applicate agli utenti per il servizio sono le seguenti:

- annuale andata e ritorno € 230,00
- mensile andata e ritorno € 27,50

I criteri per l'applicazione delle agevolazioni o le esenzioni da applicare agli abbonamenti annuali e mensili sono i seguenti:

- € 160,00 (soluzione unica) - € 20,00 (forma mensile): per il 2° figlio e successivi oppure per servizio parziale (solo andata o solo ritorno) oppure per utenti con ISEE inferiore o pari ad € 5.000,00
- € 20,00 : il mese di Settembre per gli alunni di tutte le scuole e il mese di Giugno per gli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria di I° Grado
- ESONERO TOTALE : per utenti con ISEE uguale a € 0,00 e per soggetti in particolari difficoltà socio-economiche, segnalati dall'Assistente Sociale, che non usufruiscono di contributi finalizzati al pagamento delle quote del servizio di trasporto scolastico.

F) Qualità del servizio e obblighi contrattuali

La ditta appaltatrice gestisce il servizio scolastico con sufficiente personale in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente che risulta dotato capacità, onestà e moralità, adeguato per capacità professionale e numericamente idoneo alle necessità connesse con gli obblighi derivanti dal contratto.

G) Eventuali considerazioni

La gestione del servizio è conforme e adeguata alle esigenze previste dalla norma vigente.

Il servizio pubblico del trasporto scolastico risponde a criteri di efficienza ed efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Le conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale sono come da programmazione.

La gestione, secondo capitolato, è modificabile e adattabile secondo le esigenze dell'utenza, nel rispetto comunque dei criteri ambientali, del vincolo di territorialità, dei requisiti degli aventi diritto e dell'economicità.

.

4.6 SERVIZI EDUCATIVI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio scolastico del Comune di Torgiano rientra nell'ambito dei servizi pubblici locali ed è affidato in concessione alla società "Polis Società Cooperativa Sociale" con sede a Perugia.
Il concessionario è stato scelto a seguito di gara ad evidenza pubblica avvenuta con determinazione dirigenziale n. 169 del 20 Aprile 2021, per l'affidamento in concessione della gestione dei servizi socio-educativi comunali per gli anni scolastici dal 2021/22 al 2023/2024.
Il contratto ha validità triennale, in particolare dal 1° Settembre 2021 fino al 31 Luglio 2024.
Il servizio è destinato all'educazione e alla cura di bambini e bambine in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, suddiviso tra "Asilo Nido comunale" (3-24 mesi) e "Sezione Primavera" (24-36 mesi).
La cooperativa Polis si è inserita nel progetto dei servizi per la prima infanzia del Comune di Torgiano rispondendo ai bisogni evolutivi dei bambini e delle famiglie, garantendo strumenti aventi funzione educativa, comunicativa ed organizzativa.
Il perimetro di svolgimento del servizio è per legge contenuto nell'ambito territoriale comunale, è soggetto a criteri e requisiti per la fruizione da parte delle famiglie richiedenti.
Il contratto definisce che le rette mensili a favore del concessionario per singolo utente ammontano di € 485,51 oltre IVA, come pattuito con il relativo contratto del 29/12/2022.

B) Contratto di servizio

La concessione del servizio di "Asilo Nido Comunale" e "Sezione Primavera" è approvata con contratto di appalto in forma pubblico-amministrativa in data 29/12/2022, presso la sede comunale di Torgiano, Corso Vittorio Emanuele n°25.
La durata della concessione del servizio socio-educativo è triennale dal 01/09/2021 fino alla chiusura dell'anno educativo fissata al 31/07/2024, con possibilità di affidamento per ulteriori tre anni ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs 50/2016.
Il valore stimato della concessione per l'incasso delle rette e servizi aggiuntivi per la durata di tre anni è pari ad € 604.327,07
Considerato che tale contratto può essere rinnovato, il valore stimato di cui sopra è elevabile di ulteriori € 604.327,07 per un totale di € 1,208,654,00 oltre IVA, calcolato ai sensi dell'art.35 del D.Lgs 50/2016.
Per il secondo anno, con decorrenza 1° Settembre 2022, non è stata apposta alcuna revisione relativa alle rette mensili in capo alle famiglie.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio – controllo della gestione ed erogazione del servizio educativo, è l'Area Amministrativa del Comune di Torgiano.
Il RUP, Dott.ssa Tania Raponi, a decorrere a decorrere dal 10/10/2022 è stato sostituito per cessazione della propria attività presso l'ente dalla Dott.ssa Maria Beatrice Aglini.
Il Direttore dell'esecuzione con riferimento all'anno 2022 è la dott.ssa Luigina Procacci.
Il servizio deve essere svolto secondo le modalità, la tipologia, le condizioni, le disposizioni e quant'altro stabilito nel contratto, nel capitolato e relativi allegati, tra cui l'offerta tecnica dell'aggiudicatario (Allegato lettera "A").

Il Comune verifica regolarmente l'adeguata attuazione degli interventi e delle attività previste dal progetto presentato in sede di gara, l'adeguata organizzazione del servizio di asilo nido e l' attuazione degli interventi relativi alla pulizia dei locali e degli arredi e attrezzature utilizzati per il servizio.

D) Identificazione soggetto affidatario

I dati identificativi del soggetto gestore del servizio scolastico Nido Comunale di Torgiano è la società "POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" – Sede Legale: via G.B. Pontani n.47 – 60128 Perugia (PG), codice fiscale e partita IVA 01409740543

E) Andamento economico

Il costo pro capite per utente è di € 485,51 oltre IVA quale retta base mensile, a cui si applicano le eventuali riduzioni a carico delle famiglie sino alla concorrenza massima di € 85.715,00 annui oltre IVA, al fine di assicurare il diritto all'educazione fin dalla prima infanzia e per consentire la frequenza dell'Asilo nido anche alle categorie più svantaggiate.

Il personale addetto nella società affidataria è composto da n.6 Educatrici e n.2 Ausiliari, con turnazione giornaliera predisposte dal Coordinatore Tecnico dei Nidi, tenendo conto delle normative di riferimento e degli elementi indicati nell'offerta tecnica, di cui al punto 3.1

Le tariffe spettanti all'utenza in base alle fasce ISEE e all'orario di uscita sono le seguenti:

ASILO NIDO

I.S.E.E.		Rette	
		Orario 14:30 €	Orario 17:30 €
0,00	4.000,00	90,00	120,00
4.000,01	5.500,00	110,00	132,00
5.500,01	7.000,00	125,00	156,00
7.000,01	9.000,00	152,00	189,00
9.000,01	12.000,00	180,00	218,00
12.000,01	14.000,00	198,00	237,00
14.000,01	16.000,00	210,00	246,00
16.000,01	18.000,00	227,00	266,00
18.000,01	20.000,00	237,00	275,00
20.000,01	24.000,00	251,00	293,00
24.000,01	31.000,00	266,00	313,00
31.000,01	41.000,00	305,00	350,00
41.000,01	50.000,00	350,00	397,00
Oltre 50.000,01		378,00	426,00

SEZIONE PRIMAVERA

I.S.E.E.		Rette	
		Orario unico 8,00 – 14,00 €	
0,00	4.000,00	90,00	
4.000,01	5.500,00	105,00	
5.500,01	7.000,00	119,00	
7.000,01	9.000,00	145,00	
9.000,01	12.000,00	171,00	
12.000,01	14.000,00	190,00	
14.000,01	16.000,00	200,00	
16.000,01	18.000,00	216,00	
18.000,01	20.000,00	226,00	
20.000,01	24.000,00	239,00	
24.000,01	31.000,00	253,00	
31.000,01	41.000,00	290,00	
41.000,01	50.000,00	333,00	
Oltre 50.000,01		360,00	

Il concessionario incassa:
1) direttamente dalle famiglie le tariffe predeterminate dal Comune di Torgiano in termini di ISEE, presenze, iscrizioni di fratelli, ecc..
2) dal Comune di Torgiano l'importo a compensazione della differenza tra la tariffa mensile offerta in sede di gara e le riduzioni delle rette a carico delle famiglie stabilite con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 01/06/2017 sino alla concorrenza massima di € 85.715,00 annui oltre IVA.

F) Qualità del servizio e obblighi contrattuali

Il concessionario fornisce un'adeguata organizzazione del servizio di asilo nido come da progetto presentato in sede di gara. In particolare assicurare la presenza di tutto il personale assegnato al servizio indicato nell'offerta tecnica allegata al contratto e la pronta sostituzione del personale assente.

G) Eventuali considerazioni

La gestione del servizio è conforme e adeguata alle esigenze dell'utenza.
Il servizio di asilo nido risponde ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo un servizio qualitativamente valido, che risponde al progetto educativo.
Viene data adeguata centralità al bambino, garantito il coinvolgimento delle famiglie, la partecipazione del territorio e la formazione costante del personale, così come previsto dal Progetto pedagogico e organizzativo e nella Carta dei Servizi della rete.

.